

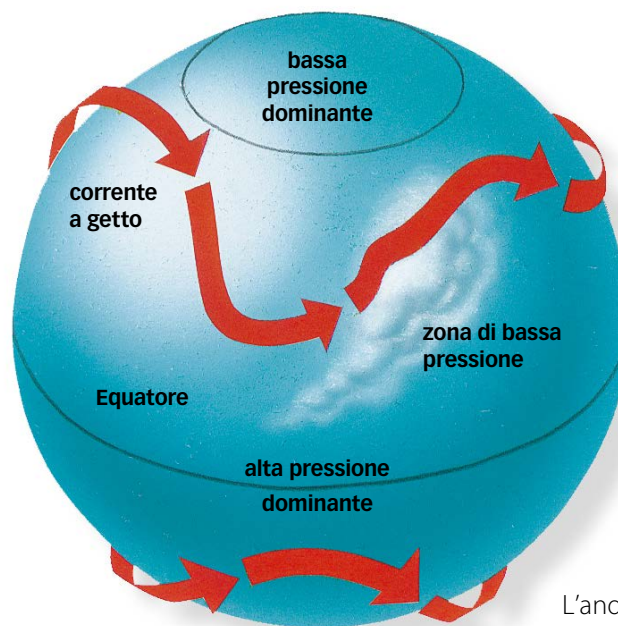
Le correnti a getto

Alle quote più elevate (5000 - 10.000 metri) i venti non sono influenzati dall'attrito con la superficie terrestre e soffiano regolarmente da Ovest verso Est a forte velocità, disposti tra una vasta area di alta pressione intertropicale e aree di bassa pressione ai Poli (al contrario di quanto avviene a bassa quota).

Questi venti, chiamati **correnti a getto**, possono raggiungere velocità molto elevate, fino a 290 km/h e formano delle onde gigantesche che si spostano alternativamente verso i Poli o verso l'Equatore.

Queste correnti controllano il movimento delle aree di bassa e alta pressione a bassa quota.

Lo studio delle correnti a getto è molto utile per effettuare le previsioni del tempo, perché consente di valutare i movimenti delle aree di bassa e alta pressione che condizionano, a bassa quota, il tempo meteorologico e, inoltre, è di grande importanza per il traffico aereo: sfruttandole si ottiene una riduzione dei tempi di volo.



L'andamento delle correnti a getto nei due emisferi.